



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via di San Basilio, 72 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 14 gennaio 2016 Prot.169/GG/df

Ai Signori Presidenti Collegi dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

Ai Signori Consiglieri Nazionali

Al Signor Presidente EPPI

Alle Organizzazioni di Categoria

LORO SEDI

Oggetto: Legge di stabilità 2016

In relazione alle potenziali opportunità professionali che ne possono derivare per gli iscritti nella specializzazione edilizia, Vi segnaliamo che il comma 21 dell'art. 1 della Legge di Stabilità (L. 28 dicembre 2015, n. 208) prevede che dal primo gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, venga effettuata: *«tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo»*.

In pratica, gli imbullonati (i macchinari e impianti fissati al suolo) vengono esclusi dalla superficie in base alla quale si determina la rendita catastale. Visto che l'imposta sugli immobili si calcola partendo dalla rendita catastale, di fatto non si pagherà più l'IMU sugli imbullonati. Bisogna però comunicare al Catasto le variazioni dell'immobile, che era stato censito con criteri precedenti e quindi comprendendo i macchinari fissi al suolo. Gli intestatari, quindi le imprese, a partire dallo scorso primo gennaio possono presentare gli atti di aggiornamento utilizzando la procedura Docfa, escludendo i macchinari per la riduzione della rendita catastale degli immobili.

Inoltre il comma 23, trattandosi del primo anno di applicazione per le variazioni catastali comunicate obbligatoriamente per via telematica, prevede che le variazioni catastali comunicate entro il 15 giugno, abbiano effetto retroattivo dal primo gennaio. Significa che per non pagare l'IMU sugli imbullonati bisogna presentare la richiesta di variazione catastale dell'immobile entro il 15 giugno. Se il contribuente non presenterà la comunicazione tramite procedura DOCFA entro il 15 giugno, nel 2016 non potrà fruire dello scorporo degli imbullonati dalla rendita catastale del 2016.

In ogni caso la formulazione delle nuove regole sull'IMU per gli imbullonati esclude controversie su annualità precedenti il 2016, non ha quindi effetto su eventuali contenziosi pendenti. E' specificamente previsto che l'eliminazione dell'imposta parta nel 2016 e sulla base di uno specifico adempimento, ossia l'autonoma presentazione da parte dei proprietari dell'atto di aggiornamento catastale.

Andare Oltre



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via di San Basilio, 72 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 14 gennaio 2016 Prot.169/GG/df

L'Agenzia delle Entrate - Dipartimento Territorio ha garantito, nella riunione del 4 dicembre us cui hanno partecipato nostri rappresentanti, l'invio di una circolare sull'argomento, ma nel frattempo abbiamo ritenuto opportuno segnalare la novità per una sua capillare diffusione.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Giovanni Esposito)

IL PRESIDENTE

(Giampiero Giovannetti)

Andare Oltre

